

SILENZIO SULLA SORTE DEI CONDANNATI A MORTE

La Nigeria accusa l'Italia di «ingerenza» per il Biafra

I dirigenti italiani e il Vaticano hanno dato un «continuo e studiato appoggio ai secessionisti» scrive il giornale ufficiale - Il governo francese assicura il suo interessamento - Contatti con i rappresentanti di Ojukwu - I corpi delle dieci vittime sono stati collocati nell'obitorio dell'ospedale di Lagos



La piccola Viviana, figlia di Silvio Barbera

LA PORTAEREI CHE HA SQUARCIATO UN CACCIA



SYDNEY — Immagini e protagonisti della sciagura. A sinistra la prua della «Melbourne» frantumata dopo la collisione. A destra: i due ufficiali sotto il cui comando la nave viaggiava, J. P. Stevenson capitano della unità (sopra) e il contrammiraglio G.J.B. Crabb comandante in capo della flotta (sotto)



73 uomini dispersi in mare

Solo una salma recuperata - Gli altri marinai sarebbero rimasti tutti imprigionati nella prua, affondata due minuti dopo l'urto - Nessuna spiegazione delle cause dell'incidente - Le sciagurate a catena della Melbourne

PEARL HARBOR 4. Settantaquattro uomini dispersi in un mare di sangue, una nave ancora provvisoriamente salvata dalla collisione avvenuta all'alba di domenica nel Mar della Cina meridionale tra il cacciatorpediniere americano Frank Evans di 2260 tonnellate e la portaerei australiana Melbourne di 25 mila tonnellate durante le manovre della SEATO in corso nell'Asia sud orientale. Una salma è stata recuperata mentre continuano le ricerche dei settantadue mancanti all'appello che si teme siano rimasti imprigionati nella prua della nave, affondata appena due minuti dopo la collisione. Il cacciatore americano è stato distrutto dal violento scontro, ma da parte della nave australiana non è stato recuperato alcun sopravvissuto.

qualo si afferma che a verso le 11.15 la Melbourne, ordinata al Frank Evans, che era davanti a l'isola sullo schermo anti sommergibile, di operare un cambiamento di rotta, cosa che il cacciatore australiano non ha fatto. Il cacciatore però è rimasto a questo momento a galla.



UCCISE A COLTELLATE Due studentesse di 19 anni Susan Davis ed Elizabeth Perry abitanti ad Egg Harbor Township (New Jersey) sono state rinvenute uccise in una boscaglia alcuni giorni dopo che i genitori ne avevano denunciato la scomparsa. I loro corpi, semisepolti e parzialmente coperti dai vestiti, sono stati ritrovati con numerose ferite da taglio allo stomaco. Non è stato ancora accertato se le studentesse, prima di essere uccise, siano state violentate. Le due coetanee dovevano recarsi a Camp Hill in Pennsylvania per prendere parte alla cerimonia della consegna della laurea ad un fratello della Davis

Sabato inaugurazione della nuova linea

Torino - Togliattigrad in 68 ore di treno

TORINO, 3. Da Torino a Togliattigrad in 68 ore di treno il primo viaggio su questa nuova linea aerea-vera sabato prossimo, con partenza alle 22.25 dalla stazione di Porta Nuova. Su un percorso di 1500 chilometri il convoglio seguirà un itinerario che gli farà attraversare l'Italia del nord, la Jugoslavia, l'Ungheria, la Polonia e la pianura russa fino alle rive del Volga. E' questo il secondo collegamento ferroviario tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Il primo fu come si ricorderà quello istituito fra Roma e Mosca.

Il governo italiano si accingerebbe a prendere — o, secondo altre indicazioni, potrebbe aver già preso — contatti con i secessionisti biafrini, in vista del rilascio dei tecnici dell'ENI detenuti da questi ultimi. Un dispaccio da Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, riferisce infatti che i negoziati, giunti «nella fase decisiva» si sono spostati a Uli nel territorio controllato da Biafra dove una delegazione composta da un ministro, un colonnello del Gabon e da altri persone non indicate è arrivata con un volo da Libreville nel Gabon. A sua volta il secessionista Penn ha portato a Libreville secondo monsignor Carlo Bayer, segretario della «Caritas internationalis» che è partito per San Tomé base allestita a del successo ai

biufrini dopo una serie di colloqui in Vaticano e con un messaggio di Paolo VI per Ojukwu) lo stesso Penn potrebbe prendere contatti di ora in ora con i rappresentanti di Ojukwu. Dal canto suo il presidente del Comitato internazionale della Croce rossa Marcel Naville ha rivolto al «leader» biafrino un urgente appello a prendere tutte le misure necessarie per salvare le vite dei prigionieri, tenuto conto della Convenzione di Ginevra sulla protezione dei civili. Da Washington il senatore americano Charles Goodell, repubblicano di New York, ha inviato un telegramma al generale Ojukwu, «capo dello Stato» biafrino, chiedendogli di revocare la condanna a morte dei tecnici, pena «la condanna da parte dell'opinione pubblica mondiale». Nel frattempo un nuovo elemento è venuto a compiere la vicenda e a rendere più inquietanti gli interrogativi relativi alla posizione del governo italiano e al quadro generale delle attività italiane in Nigeria. In un'editoriale pubblicato in prima pagina, il quotidiano del governo nigeriano, Morning Post, ha accusato a sua volta il governo e il Vaticano di «continuo e studiato appoggio ai secessionisti» e di «disprezzo per il governo federale e per i suoi tentativi di tener unita la nazione».

L'editoriale del Morning Post afferma che gli stranieri si sentono liberi di lavorare nei campi petroliferi della regione coinvolta nella guerra civile e perché pensano di essere piuttosto tranquilli con «fratello Ojukwu» e che quest'ultimo «anche ora che è in agonia non dimentica il figlio del Vaticano». E' questo punto che vengono formulate le più gravi accuse, nei termini sopra riferiti. Dopo di che, e dopo aver ribadito che la responsabilità dell'omicidio di Kwalie ricade sui biafrini, l'editoriale soggiunge: «Gli italiani partono per Kwalie senza informare le autorità militari sulle loro intenzioni, ignorando le chiare direttive al riguardo e non stante gli ammonimenti che si trattava di zona di guerra, troppo insicura per correre rischi».



BRESCIA — Ornella Giuliano insieme con la nonna, rispettivamente figlia e suocera del tecnico Giovanni Giuliano

processo né alla condanna a morte di cui avevano nei giorni scorsi parlato diversi esponenti della secessione. Il commento ha deplorato il fatto che il mondo «pianga e gridi» per la sorte di 29 bianchi mentre ha tenuto «la bocca sigillata» sulla morte di un milione di negri. L'emittente ha affermato che il governo biafrino «prova rammarico» per la morte di quelli che ha definito «cercatori di fortuna»; «comunque — ha concluso — un milione di persone e degnità della tomba perché si tratta di morti, ventinove non lo sono perché si tratta di bianchi».

Un dispaccio da Lagos conferma che le salme delle vittime di Kwalie sono giunte nella capitale federale. Esse saranno trasportate a Roma venerdì.

Resi noti i risultati dello straordinario volo cosmico sovietico

Le «Venus» confermano: Venere è proibitiva

Atmosfera: quasi completamente composta da anidride carbonica. Temperatura: fino a 320 gradi — La pressione è tale che «Venus 4» ne restò schiacciata — Lo spazio interplanetario è pieno di «vento solare»

MOSCA, 3. Le stazioni interplanetarie sovietiche Venus 5 e Venus 6 hanno dimostrato che la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera di Venere raggiunge il 99,97 per cento, mentre il contenuto di azoto ammonta ad appena 0,03 per cento. La temperatura varia da 4 a 11 milligrammi per litro. Ciò dimostra che gli strati superiori dell'atmosfera non contengono tracce di acqua. Le stazioni Venus 7 e Venus 8 sono discese dolcemente nell'atmosfera del pianeta il 16 e il 17 maggio. Esse hanno effettuato dei rilevamenti sul tipo della temperatura della atmosfera dove la temperatura variava all'incirca da 25 a 120 gradi centigradi e la pressione da 0,5 a 27 atmosfere. Sono stati confermati i rilevamenti effettuati dalla stazione Venus 4 che discese dolcemente nell'atmosfera del pianeta il 18 ottobre 1967. E' sostanzialmente migliorata la conoscenza della composizione chimica dell'atmosfera di Venere.

I rilevamenti dei parametri dell'atmosfera sono stati effettuati dal Venus 5 su una altezza di 36 km e da Venus 6 su una altezza di 38 km. Questa differenza si può spiegare con l'esistenza di forti dislivelli nella superficie di Venere. Le stazioni sono state in orbita intorno al pianeta alla legge adiabatica, a livello di superficie stabilito dal radiometro di Venus 6, la temperatura e la pressione sono salite da 400 gradi centigradi e di 80 atmosfere mentre sul livello di superficie stabilito dai rilevamenti del radiometro di Venus 5 la temperatura e la pressione possono raggiungere i 350 gradi centigradi e le 140 atmosfere, si afferma in un articolo fornito alla agenzia Tass dall'Accademia delle scienze dell'URSS.

Le stazioni «Venus 5» e «Venus 6», analoghe tra di loro per la struttura, la completa esecuzione del programma. La deviazione della rotta reale da quella calcolata per Venus 5 era nella zona di Venere di 25 mila km, e per Venus 6 di 150 mila km. Il 14 marzo è stata effettuata la cartografia della traiettoria di Venus 5 e il 10 marzo di Venus 6. Lungo la rotta del volo sono state effettuate le misurazioni dei raggi cosmici solari e galattici. Le ricerche del plasma interplanetario e delle radiazioni solari ultraviolette. Come hanno dimostrato le misurazioni al livello del flusso dei raggi cosmici si è detto di un raggio del 15 per cento rispetto al livello rilevato nel gennaio-ottobre del 1967 da Venus 4. Tale effetto è connesso alla attività ciclica del sole. E' stato stabilito che lo spazio interplanetario è pieno di flussi del plasma che si sostengono dal sole alla velocità di alcune centinaia di chilometri al secondo. Essi sono stati chiamati «vento solare». Durante l'atterraggio di Venus 6 al pianeta sono state modificate di questi flussi tipiche della regione di Venere esposta al vento solare. Il distacco delle capsule delle stazioni interplanetarie è stato effettuato prima dell'ingresso nella atmosfera del pianeta rispettivamente alla distanza di 17000 e 25000 chilometri da Venere. Le stazioni sono entrate nel l'atmosfera venusiana alla velocità di 11,18 chilometri al secondo. Durante il rallentamento aerodinamico la velocità di caduta delle capsule si è ridotta in breve tempo fino a 210 metri al secondo dopo di che è entrato in azione il paracadute sono stati accesi i trasmettitori e aperte le antenne dell'altimetro. Sono iniziate quindi le rilevazioni scientifiche. Il paracadute era stato preparato con un tessuto che resiste ad una temperatura di oltre 300 gradi centigradi. Durante la caduta la temperatura all'interno delle capsule è passata dai 13 gradi centigradi iniziali ai 28 gradi finali. Ovviamente, il volo della stazione «Venus 4» non ha potuto rispondere a tutti i quesiti che interessavano gli scienziati. Il lancio di Venus 5 e di Venus 6 ha permesso di ottenere una serie di rilevazioni preziosissime contemporaneamente dei parametri dell'atmosfera di Venere in diverse zone.

La situazione meteorologica. La situazione meteorologica attuale è caratterizzata dalla regione di alta pressione atlantica che si spinge fino all'Europa Centro-occidentale e da una regione di bassa pressione che interessa tutta la fascia orientale. L'Italia si trova in mezzo a queste due regioni di mezzo che la fascia adriatica e le regioni Nord-orientali sono influenzate più direttamente dalla seconda mentre la fascia tirrenica e le regioni meridionali sono più influenzate dalla prima.

Lanciato dall'URSS Cosmos 285. MOSCA, 3. E' stato lanciato oggi nel l'URSS il satellite artificiale della Terra «Cosmos 285». Esso è destinato alle ricerche spaziali in conformità al programma annunciato in precedenza.